

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL MOLISE
CAMPOBASSO**



**FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA
GUIDA DELLO STUDENTE**

**CORSO DI LAUREA
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE
ANNO ACCADEMICO 2008_2009**

INDICE

INDICE	1
Corso di Laurea triennale in Scienze dell'Amministrazione	2
INSEGNAMENTI DEL I ANNO	3
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO	4
DIRITTO COSTITUZIONALE	5
DIRITTO DEL LAVORO	6
ECONOMIA POLITICA I	7
SOCIOLOGIA POLITICA I	8
SOCIOLOGIA GENERALE	9
STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO	10
INSEGNAMENTI DEL II ANNO	12
DIRITTO AMMINISTRATIVO	13
DIRITTO DELL'AMBIENTE E URBANISTICO	14
DIRITTO COMMERCIALE	15
ECONOMIA POLITICA II	16
POLITICHE REGIONALI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE	17
SOCIOLOGIA POLITICA II	18
DECENTRAMENTO E FUNZIONI LOCALI	19
SERVIZI PUBBLICI E AUTORITA' INDIPENDENTI	20
ATTIVITÀ CONSENSUALE DELLA PA E CONTRATTI PUBBLICI	21
CONTABILITÀ DI STATO	22
INSEGNAMENTI DEL III ANNO	24
DIRITTO PENALE AMMINISTRATIVO	25
STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE	26
STORIA DEL PENSIERO SOCIOLOGICO	27
SOCIOLOGIA GIURIDICA, DELLA DEVIANZA E MUTAMENTO SOCIALE	28
DIRITTO CIVILE	29
INFORMATICA GIURIDICA	30

Corso di Laurea triennale in Scienze dell'Amministrazione

Disciplina	Tipologia attività formativa	Crediti
I anno		
Istituzioni di diritto privato	Di base	9
Diritto costituzionale	Caratterizzante	9
Diritto del lavoro	Caratterizzante	8
Economia politica I	Caratterizzante	9
Sociologia politica I	Caratterizzante	6
Sociologia generale	Caratterizzante	9
Storia del pensiero economico	Affine o integrativa	5
Crediti liberi	A scelta dello studente	5
Totale I anno		60
II anno		
Diritto amministrativo	Di base	6
Diritto dell'ambiente e urbanistico	Caratterizzante	5
Diritto commerciale	Caratterizzante	9
Economia politica II	Caratterizzante	5
Politiche regionali per l'internazionalizzazione delle imprese	Caratterizzante	4
Sociologia politica II	Caratterizzante	7
Decentramento e funzioni locali	Caratterizzante	4
Servizi pubblici e autorità indipendenti	Caratterizzante	5
Attività consensuale della P. A.	Caratterizzante	5
Contabilità di stato	Caratterizzante	5
Crediti liberi	A scelta dello studente	5
Totale II anno		60
III anno		
Diritto penale amministrativo	Affine o integrativa	6
Storia delle istituzioni politiche	Di base	5
Storia del pensiero sociologico	Di base	9
Sociologia giuridica e della devianza	Affine o integrativa	5
Diritto civile	Di base	5
Crediti liberi	A scelta dello studente	2
Lingua straniera	Affine o integrativa	8
Prova finale	Attività formative riferite	4
Lingua straniera	alla prova finale	6
Informatica giuridica	Altre attività	10
Lingue giuridiche	Formative	
Tirocini professionali		
Totale III anno		60

INSEGNAMENTI DEL I ANNO

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

PROF. ANTONIO PALMIERI

CFU 9

Obiettivi

Supportare l'approccio agli istituti fondamentali del diritto privato necessari per introdurre alla conoscenza delle scienze giuridiche (Fonti, Interpretazione, Situazioni giuridiche, Forme e tecniche di tutela). Assicurare la padronanza delle principali figure giuridiche del Diritto Privato (Tutela della persona, Enti, Relazioni precontrattuali e contrattuali, responsabilità) indispensabile alla formazione di operatori giuridici destinati ad operare, prevalentemente, in rapporto con le Pubbliche Amministrazioni in una logica che valorizza l'approccio agli istituti civilistici nell'ottica del "diritto comune a pubblici e privati operatori".

Contenuti

Diritto privato e ordinamento giuridico. Fonti, Interpretazione. Efficacia delle norme, Situazioni soggettive. Diritti della persona. Enti. Beni e diritti reali. Obbligazioni e contratti. Responsabilità civile. Tutela dei diritti.

Testi consigliati

- 1) M. BESSONE (a cura di), *Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, Torino, 2003 o qualunque altro manuale di istituzioni di Diritto Privato.
- 2) AA. VV., *Dieci lezioni introduttive a un corso di diritto privato*, Utet, 2006.

DIRITTO COSTITUZIONALE

PROF. STEFANO D'ALFONSO

CFU 9

Obiettivi

Il trasferimento descrittivo e critico delle conoscenze è essenzialmente inteso all'assimilazione dell'"organizzazione dei poteri pubblici", degli "atti pubblici" e dei "diritti", fondamenti teorici indispensabili ai fini della comprensione del sistema Paese nella sua dinamica collocazione interna, europea ed internazionale.

Contenuti

Il programma di Diritto costituzionale segue la tradizionale impostazione dell'insegnamento. L'ORGANIZZAZIONE DEI POTERI PUBBLICI. Lo Stato: politica e diritto. Le Forme di Stato. Le Forme di governo. L'organizzazione costituzionale in Italia. Regioni e governo locale. L'amministrazione pubblica.

ATTI PUBBLICI E TUTELA DEI DIRITTI. Le Fonti del diritto La costituzione. Le fonti dell'ordinamento italiano: Stato. Le fonti comunitarie. Le fonti delle autonomie. Gli atti e i provvedimenti amministrativi. Diritti e libertà. L'amministrazione della giustizia. Giustizia costituzionale.

Testo consigliato

R. BIN, G. PITRUZZELLA, *Diritto costituzionale*, Torino, Giappichelli, ultima edizione.

È consentito l'uso di altri manuali previa consultazione del docente che può avvenire anche via e-mail.

DIRITTO DEL LAVORO

PROF.SSA MARIA NOVELLA BETTINI

CFU 8

Obiettivi

Il corso si propone di fornire un quadro generale della normativa sul lavoro e sindacale sia nel settore privato che in quello pubblico, con specifico riguardo ai diritti e doveri del dipendente ed alle riforme attuate nella pubblica amministrazione.

Programma

(1 credito) Occupazione ed occupabilità: collocamento: ordinario, dei disabili e degli extracomunitari; apprendistato; contratto di inserimento; contratto di formazione e lavoro; stage e tirocini formativi.

(1 credito) Luogo di lavoro e sicurezza: telelavoro, distacco e trasferimento del lavoratore; tutela della salute dei lavoratori, della dignità e della privacy.

(1 credito): Protocollo sul Welfare e lavoro flessibile: autonomia e subordinazione; pubblico impiego privatizzato; lavoro a progetto; lavoro occasionale e accessorio; somministrazione di manodopera, part time.

(1 credito) Condizioni e oggetto del contratto di lavoro: patto di prova; patto di non concorrenza; patto di rinvio e patto di stabilità; dignità e privacy; diritto di critica; contratto a termine; mansioni, qualifiche e categorie; mobbing; retribuzione; orario di lavoro.

(1 credito) Sospensione del rapporto di lavoro e sanzioni disciplinari: malattia, lavoro della donna; parità di trattamento; doveri del lavoratore.

(1 credito) Estinzione del rapporto di lavoro: potere disciplinare; dimissioni e licenziamento individuale; trattamento di fine rapporto.

(2 crediti) Libertà e attività sindacale: soggetti sindacali; contratto collettivo; sciopero; sciopero nei servizi pubblici essenziali; serrata; condotta antisindacale.

Bibliografia

➤ Testi consigliati per gli studenti frequentanti:

PERSIANI - PROIA, *Diritto del Lavoro*, Cedam, Padova, 2008.

➤ Testi consigliati per gli studenti non frequentanti:

L. GALANTINO, *Diritto del Lavoro*, Giappichelli, Torino, 2008;

L. GALANTINO, *Diritto Sindacale*, Giappichelli, Torino, 2008.

In alternativa:

A.VALLEBONA, *Istituzioni di diritto del lavoro II, Il rapporto di lavoro*, Cedam, 2008;

A.VALLEBONA, *Istituzioni di diritto del lavoro I, Il diritto sindacale*, Cedam, 2008.

Avvertenze Il corso sarà organizzato curando in modo particolare la partecipazione interattiva dello studente.

ECONOMIA POLITICA I

PROF. UGO GOBBI

CFU 9

Obiettivi

Nelle finalità formative della Facoltà di Giurisprudenza la conoscenza economica è qualificante, più che per i suoi stretti aspetti tecnici, soprattutto come linguaggio attraverso il quale, sui mass media, transita parte rilevante della comunicazione e informazione, confronto e spesso conflitto sociale e politico. Il Corso di Economia si pone per tanto l'obiettivo preminente di rendere tale linguaggio familiare agli Studenti e, ciò facendo, di mantenere una connessione costante fra l'Economia come dominio di conoscenze specialistiche e l'Economia come cardine della cultura socio-politica.

Contenuti

Nel Corso si discutono i basilari strumenti analitici dell'Economia Politica nelle loro più tradizionali partizioni. Ad una Introduzione nella quale si tratta dell'Economia come scienza politica, segue quindi una breve analisi dei più consueti strumenti grafici e matematici necessari alla rappresentazione di fenomenologie sociali su riferimenti cartesiani e si sottolinea a questo fine il rilievo dell'analisi dei tassi di variazione. Si considera successivamente la microeconomia del mercato nelle sue componenti e strumenti: domanda, offerta ed elasticità. In rapporto a tali componenti e strumenti, si procede nello studio dei problemi di equilibrio, inizialmente riferiti alla figura del consumatore nell'ambito della teoria marginalista dell'utilità e quindi nell'ambito della teoria paretiana delle curve di indifferenza. Si procede poi alle tematiche tipiche della produzione di merci, attraverso lo studio della determinazione dell'ammontare di produzione e dei costi di produzione. E qui si esamina la questione dell'ottima combinazione dei fattori produttivi, cui si connette la teoria neoclassica della distribuzione del reddito ai fattori. Tale ambito si conclude con la teoria delle forme di mercato (concorrenza, monopolio e concorrenza imperfetta).

Si affrontano di seguito i problemi monetari e creditizi ai quali seguono le tematiche di una economia aperta alle relazioni con altri sistemi economici. Da questo punto di osservazione viene prima trattata la teoria pura o ricardiana del commercio internazionale e poi i problemi monetari del commercio internazionale, con particolare riguardo alla questione dei cambi esteri.

I temi di più stretta pertinenza teorica si concludono con lo studio della macroeconomia keynesiana, fino a giungere alla teoria della domanda effettiva, alle cause della disoccupazione in una economia industriale, alle conseguenti prescrizioni di politica economica. Il Corso si conclude con alcuni cenni alle più rilevanti questioni sociali e politiche oggi in campo, dall'inflazione alla recessione, dall'outsourcing e delocalizzazioni produttive, ai problemi che si pongono nel contesto della cosiddetta globalizzazione.

Testo consigliato

GOBBI UGO, *Corso di Economia Politica*, Editore Giappichelli, Torino, 2005, pp. 630.

Agli Studenti è consentito avvalersi di un qualsiasi altro Manuale, purché di dignità universitaria e purché preventivamente concordato con il Professore, anche per ciò che riguarda la necessaria selezione dei temi da svolgere, in relazione al programma del Corso.

SOCIOLOGIA POLITICA I

PROF.SSA MARIA ANTONIETTA LA TORRE

CFU 6

OBIETTIVI DEL CORSO

Acquisire una preparazione di base sui principali concetti, modelli e teorie elaborati dalla sociologia politica per lo studio delle istituzioni, delle strutture e dei processi politici.

Acquisire competenze per l'analisi delle relazioni tra società e politica e per lo studio dell'agire politico come agire sociale.

Acquisire strumenti e concetti teorici di base per la comprensione dell'attività di ricerca svolta dalla sociologia politica.

ARGOMENTI

Modulo 1 (3 crediti):

elementi di base di ordine storico-teorico e metodologico

1. Dalle teorie classiche agli studi contemporanei
2. Concetti, teorie e tematiche principali della sociologia politica: Stato, potere, autorità, tipi di regime politico, comportamento e partecipazione politica, comunicazione e opinione pubblica, ideologia
3. Principali indirizzi di ricerca: rivoluzione, sviluppo, modernizzazione

Modulo 2 (3 crediti): percorsi monografici

4. La vocazione politica e il concetto di potere
5. I movimenti sociali contemporanei
6. Effetti socio-politici della globalizzazione e questioni etico-politiche nelle società contemporanee

Il corso prevede alcune attività laboratoriali finalizzate ad applicare competenze di utilizzo di teorie, modelli e categorie elaborati dalla disciplina .

Testi consigliati:

- M. Rush, *Politica e società. Introduzione alla sociologia politica*, Bologna, Il Mulino, ultima edizione.
- E. Neveu, *I movimenti sociali*, Il Mulino, ultima edizione.
- H. Popitz, *Fenomenologia del potere. Autorità, dominio, violenza, tecnica*, Il Mulino, ultima edizione
- M.Weber, *La scienza come professione, la politica come professione*, Mondadori (o altra edizione), ult.ed.

SOCIOLOGIA GENERALE

PROF.SSA BIANCA MARIA FARINA

CFU 9

Obiettivi

Il corso si propone di: approfondire la conoscenza del concetto di relazione sociale, tema centrale della contemporaneità, attraverso la ricostruzione delle categorie fondamentali che regolano le dinamiche del mutamento sociale, al fine di favorire la comprensione di fenomeni quali la globalizzazione con le sue sfide, nonché la comunicazione sociale con i temi della “credibilità” e dei rischi a cui essa può essere soggetta.

Programma

La relazione sociale come concetto-base e oggetto della conoscenza sociologica. I diversi approcci nello studio della relazione sociale. Forme e tipi di relazione sociale. La società come rete. Il futuro della società nelle relazioni sociali. Il processo di socializzazione. Trasformazione dei modelli di socializzazione: verso la prospettiva relazionale. L’inizio di un nuovo modello relazionale fra stato e mercato. La sinergia fra scambio e redistribuzione: il modello di welfare state. Alla ricerca di un modello di relazione: la fase della globalizzazione.

La sociologia della globalizzazione. Profili della società mondiale: prospettive concorrenti. Errori del globalismo. Risposte alla globalizzazione. L’Europa come risposta alla globalizzazione. Significato della “credibilità nella comunicazione sociale. La circolazione sociale della “credibilità”. Rischi e patologie della “credibilità”.

Bibliografia

- P.DONATI (A cura di), *Sociologia. Un’ introduzione allo studio della società*, Cedam, Padova, 2006
- U.BECK, *Che cos’è la globalizzazione. Rischi e prospettive della società planetaria*, Carocci, Roma, 2004
- G.GILI, *La credibilità. Quando e perché la comunicazione ha successo*. Rubettino, Catanzaro, 2005

Avvertenze

Durante lo svolgimento del corso sarà fornita agli studenti documentazione integrativa dei temi affrontati nelle lezioni.

STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO

PROF.SSA ANTONELLA RANCAN

CFU 5

Obiettivi

La Storia del pensiero economico contribuisce a completare la formazione economica acquisita con lo studio dell'economia politica. Obiettivo principale del corso è fornire gli strumenti per una valutazione critica delle teorie economiche sia del passato sia del presente, attraverso la ricostruzione dei dibattiti e delle controversie che hanno accompagnato il succedersi dei paradigmi scientifici.

A tale proposito, nello studiare i principali sviluppi teorici, saranno evidenziati la pluralità di approcci alle questioni affrontate dagli economisti, che si traducevano e si traducono in teorie e indicazioni di politica economica spesso contrapposte. Il pensiero economico degli autori verrà discusso sotto l'aspetto della "visione", dell'analisi in senso stretto e delle implicazioni di politica economica. La ripartizione della teoria nei tre aspetti suddetti è giustificata allo scopo di sottolineare la interrelazione fra le diverse manifestazioni del pensiero, filosofico, economico e giuridico, e da una definizione di teoria economica intesa come tentativo di interpretare, fornire e favorire, in termini non soltanto speculativi, risposte a questioni sia contingenti sia di carattere generale.

Contenuti

1. L'economia politica classica: A. Smith, D. Ricardo e J. S. Mill. Definizione di scienza economica; visione e analisi del funzionamento del sistema economico capitalistico; teoria del valore e della distribuzione; teoria dell'accumulazione e dello sviluppo economico. K. Marx e la critica all'economia politica classica: materialismo storico; teoria del valore lavoro e teoria dello sfruttamento; leggi marxiane di movimento del sistema capitalismo.
2. La rivoluzione marginalista: C. Menger, W. S. Jevons, L. Walras. Nascita della moderna microeconomia: teoria soggettiva del valore e concetto di utilità. La nozione di homo oeconomicus. Il metodo dell'equilibrio economico generale.
- 3 La seconda generazione di marginalisti: il contributo di A. Marshall. V. Pareto e il superamento del concetto di utilità cardinale; uso delle curve di indifferenza e concetto di ottimo paretiano (economia del benessere - cenni -).
4. J. M. Keynes e la critica all'economia mainstream: dalla teoria dell'equilibrio di pieno impiego alla teoria dell'equilibrio di sottoccupazione: le nozioni di domanda effettiva, di moltiplicatore del reddito e di interesse. Il ruolo dello stato in economia: programmazione degli investimenti, politiche monetarie e di bilancio. L'eredità del pensiero keynesiano: sintesi neoclassica e post-keynesiani. M. Friedman e la scuola di Chiacago: nascita del monetarismo.
5. Economisti eterodossi: istituzionalisti e neoistituzionalisti. Sugli sviluppi teorici recenti: teoria della scelta e teoria dei giochi. Cenni.

Testi consigliati

- R. FAUCCI, *Breve storia dell'economia politica*, Torino, Giappichelli, 2002.
- RONCAGLIA, *La ricchezza delle idee*, Roma, 2003.
- E. ZAGARI, *L'economia politica dal mercantilismo ai giorni nostri*, Torino, Giappichelli, 2000.
- LANDRETH-COLANDER, *Storia del Pensiero Economico*, Bologna ed. Il Mulino.

INSEGNAMENTI DEL II ANNO

DIRITTO AMMINISTRATIVO

PROF. ANDREA RALLO

CFU 6

Obiettivi

Il corso si propone di far acquisire allo studente i saperi di base del diritto amministrativo, sia per quanto attiene all'organizzazione, sia per quanto attiene all'attività delle pubbliche amministrazioni.

Particolare attenzione poi viene attribuita ai principi che disciplinano la materia ed alle regole del procedimento amministrativo. In questa prospettiva, il corso propone anche un primo approccio al sistema di giustizia amministrativa per la tutela dei cittadini rispetto all'attività illegittima della pubblica amministrazione.

Programma

Profili generali dell'organizzazione amministrativa, la disciplina costituzionale della pubblica amministrazione; l'organizzazione degli enti pubblici; le situazioni giuridiche soggettive; il procedimento amministrativo ed i principi della l. 241/90; il provvedimento amministrativo e la sua patologia; l'autotutela; la pubblica amministrazione ed il diritto privato; la responsabilità della pubblica amministrazione; la giustizia amministrativa.

Bibliografia

CORSO GUIDO, *Manuale di diritto amministrativo*, Giappichelli Editore, Torino, 2008.

DIRITTO DELL'AMBIENTE E URBANISTICO

PROF. ANDREA RALLO

CFU 5

Obiettivi

Il corso si propone di far acquisire allo studente i saperi di base del diritto dell'ambiente e del diritto urbanistico.

Quanto al diritto dell'ambiente, il corso propone lo studio delle basi internazionali, europee e nazionali della tutela ambientale, nonché un approfondimento sulle diverse tematiche dei singoli settori di protezione.

Quanto al diritto urbanistico, il corso si propone di far apprendere i concetti fondamentali dell'urbanistica e del regime giuridico vigente per l'esercizio legittimo del diritto a costruire.

Programma

L'interesse ambientale, le fonti internazionali, comunitarie e nazionali; le funzioni di organizzazione e gestione; i provvedimenti ed i procedimenti ambientali; i procedimenti autorizzatori, il risarcimento del danno ambientale, i singoli settori di protezione. Lo studente sosterrà l'esame su questa parte scegliendo liberamente, in ragione dei propri interessi personali, almeno due dei singoli settori di protezione ambientale.

I principi del diritto urbanistico; il sistema costituzionale di riferimento; la pianificazione generale ed attuativa, il riparto di competenze tra stato, regioni e comuni; il controllo sull'attività edilizia, le sanzioni; prospettive di sviluppo della materia.

Bibliografia

- GIAMPAOLO ROSSI, *Diritto dell'ambiente*, Torino, Giappichelli, 2008, da p. 1 a p. 116; da p. 281 a p. 388 (almeno due tra i settori di protezione ambientale specifica trattati nella Parte Terza del testo);
- PAOLO STELLA RICHTER, *I principi del diritto urbanistico*, Milano, Giuffrè, 2007

Avvertenze

Il corso di diritto dell'ambiente è un corso di alta specializzazione, poiché la materia implica applicazioni sia di diritto costituzionale (principi) che di diritto amministrativo (procedimenti e sanzioni), nonché di diritto comunitario e internazionale (fonti). Se ne consiglia dunque la frequenza e comunque si suggerisce di affrontare lo studio della materia non prima del secondo o terzo anno di iscrizione. Si ricorda infine la propedeuticità con istituzioni di diritto pubblico (per il corso di laurea in scienze dell'amministrazione) e con diritto costituzionale (per i corsi di laurea in scienze giuridiche e per le lauree specialistiche o magistrali).

DIRITTO COMMERCIALE

PROF. GIAN PAOLO LA SALA

CFU 9

Obiettivi

L'insegnamento ha la finalità di illustrare i principi e le norme che governano il diritto commerciale, con particolare riguardo alle innovazioni apportate dalla riforma del diritto societario e dalla nuova disciplina delle procedure concorsuali.

Contenuti

L'imprenditore – Le categorie di imprenditori – L'acquisto della qualità di imprenditore – Lo statuto dell'imprenditore commerciale – L'azienda – I segni distintivi – Opere dell'ingegno e invenzioni industriali – La disciplina della concorrenza – I consorzi tra imprenditori – Le associazioni temporanee d'impresa – Il GEIE – Le società in generale – La società semplice – La società in nome collettivo – La società in accomandita semplice – La società per azioni – La società in accomandita per azioni – La società a responsabilità limitata – Le società cooperative – Il mandato – I contratti bancari – L'intermediazione finanziaria – L'intermediazione mobiliare – Mercato mobiliare e contratti di borsa – Il contratto di assicurazione – L'associazione in partecipazione – I titoli di credito in generale – La cambiale – L'assegno bancario – L'assegno circolare – La crisi dell'impresa – Il fallimento – Il concordato preventivo – La liquidazione coatta amministrativa – L'amministrazione straordinaria delle grandi imprese insolventi.

Testi consigliati

- a) G.F. CAMPOBASSO, *Diritto commerciale. 1. Diritto dell'impresa*, A CURA DI M. CAMPOBASSO, Utet, Torino, 2006, 5° edizione (eccetto il cap. VII).
- b) G.F. CAMPOBASSO, *Diritto commerciale. 2. Diritto delle società*, A CURA DI M. CAMPOBASSO, Utet, Torino, 2006, 6° edizione (tutto).
- c) G.F. CAMPOBASSO, *Diritto commerciale. 3. Contratti. Titoli di credito. Procedure concorsuali*, A CURA DI M. CAMPOBASSO, Utet, Torino, 2007, 4° edizione (eccetto i capp. I-XII e XVII-XVIII).

È inoltre indispensabile la consultazione di fonti normative aggiornate.

Avvertenze

CORSISTI E NON POSSONO SUDDIVIDERE LA PROVA D'ESAME IN DUE FASI:

1) Colloquio: parti sub a) e c).

Per la prenotazione inviare una e-mail a: gianpao.las@libero.it

2) Esame finale: parte sub b).

Per la prenotazione seguire le consuete modalità di prenotazione.

ECONOMIA POLITICA II

PROF. UGO GOBBI

CFU 5

Obiettivi

Il Corso persegue l'obiettivo di approfondire tematiche inerenti i problemi delle relazioni industriali e della nuova organizzazione della produzione nel mondo della globalizzazione.

Contenuti

L'organizzazione industriale e la teoria dell'impresa. Fusioni industriali e costi delle transazioni. L'organizzazione gerarchica nella moderna industria e in particolare il problema della separazione fra proprietà e controllo. La creazione di nuove imprese. Costi e economie di scala. Le strutture di mercato.

La concorrenza, la curva di domanda residuale e l'elasticità. Limiti e utopia nella nozione di concorrenza. Monopoli, monopsoni e imprese dominanti. Costi e benefici del monopolio.

I mercati con coesistenza di imprese dominanti e marginali. Gli oligopoli cooperativi, i cartelli e i comportamenti coordinati. Gli oligopoli non cooperativi. Differenziazione dei prodotti e concorrenza monopolistica. Strategia industriale, determinazione del prezzo e pubblicità. Le teorie della localizzazione produttiva e i moderni problemi della delocalizzazioni. Le relazioni industriali: rapporti fra sindacato e impresa nella prospettiva storica e nella prospettiva dell'analisi economica.

L'inflazione, l'inflazione da costi e la stagflazione. Il problema della gestione della politica economica nella società complessa.

Testi consigliati

- CARLTON D.W., E PERLOFF J.M., *Organizzazione Industriale*, Editore Mc Graw-Hill Libri Italia, 1997.
- GOBBI U., *Corso di Economia Politica*, Giappichelli Editore, Torino, 2005.

Si avvertono gli Studenti che durante il Corso saranno distribuiti materiali e dispense ad hoc.

POLITICHE REGIONALI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

PROF. STEFANO D'ALFONSO

CFU 4

Obiettivi

Il corso è finalizzato a fornire allo studente la conoscenza degli strumenti regionali basilari in ambito internazionale in generale e comunitario in particolare. Si vuole altresì offrire una panoramica completa in tema di formazione del diritto comunitario, con approfondimenti specifici per ciascuna delle due fasi, ascendente e discendente.

Programma

1) Il potere estero delle Regioni e le strutture regionali per il suo esercizio; 2) I rapporti fra le Regioni ed il governo nazionale; 3) I rapporti fra le Regioni e L'Unione Europea; 4) Networking, gemellaggi ed attività promozionali all'estero; 5) La cooperazione decentrata; 6) Le comunità di italiani residenti all'estero e le Regioni; 7) La partecipazione delle Regioni alla politica dell'Unione ed alla formazione del diritto comunitario.

In considerazione della nuova programmazione 2007-2013 definita in ambito europeo, statale e regionale, durante il corso saranno distribuiti ed analizzati, attraverso un approccio critico-descrittivo, i materiali indispensabili al necessario aggiornamento. Ciò comporterà, per i corsisti, una rivisitazione del programma d'esame.

Si terrà altresì conto delle nuove modalità di disciplina del "potere estero delle regioni" così come definite negli Statuti regionali entrati in vigore in seguito alla revisione costituzionale del Titolo V della Costituzione.

Testo consigliato

A. ALFIERI (A CURA DI), *La politica estera delle regioni*, Il Mulino, ultima edizione.

SOCIOLOGIA POLITICA II

PROF. ALFONSO VILLANI

CFU 7

Obiettivi

Il corso, si propone di fornire agli studenti, i principali paradigmi scientifici e gli strumenti sociologici basilari, per comprendere le caratteristiche, la natura dell'evoluzione dei processi politici e la lotta per il potere, in corso nelle società contemporanee. Il corso si propone di affrontare il cambiamento della democrazia in atto in Europa, attraverso lo studio della governance quale processo in emersione che muta il ruolo delle istituzioni tradizionali e sviluppa nuovi linguaggi politici.

Contenuti

1. per gli studenti che sostengono l'esame secondo il vecchio ordinamento didattico, cui corrispondono n. 5 (cinque) crediti, il programma è il seguente: il corso avrà come ambiti le tematiche riguardanti la comunicazione politica, la centralità dell'opinione pubblica, il valore ed il ruolo della leadership nella società dell'informazione si articolerà in due aree teoriche con specifica attività seminariale: la prima, legata allo studio della personalizzazione della politica in un contesto di democrazia matura e post-industriale; la seconda si occuperà dei rapporti di potere all'interno delle società, affrontando le problematiche relative ai rapporti fra le istituzioni politiche, e fra queste e le organizzazioni economiche ed i movimenti sociali. Una successiva analisi sarà dedicata alla presentazione delle principali teorie sociologiche sulla partecipazione politica e della costante trasformazione delle modalità partecipative con particolare riguardo al mondo giovanile. infine il corso si occuperà del comportamento e dei flussi dell'elettorato molisano in ragione al succedersi dei sistemi di partecipazione elettorale.

2. per gli studenti che sostengono l'esame secondo il nuovo ordinamento didattico (corso di laurea in scienze dell'amministrazione), cui corrispondono n. 6 (sei) crediti, il programma è identico al precedente con l'aggiunta del saggio di: R. Dahrendorf, *quadrare il cerchio*, Laterza, Roma-Bari, 1995. Modulo 1 (tre crediti) M. rush, *politica e società*. Introduzione alla sociologia politica, Il Mulino, Bologna, 1998; M. Weber, *il lavoro intellettuale come professione*, Einaudi, Torino. Modulo 2 (tre crediti) H. Popitz, *fenomenologia del potere*, Il Mulino, Bologna, 1990. S. Costantino, S. Scimeca, *visibilità e democrazia*. La comunicazione politica degli anni '90, Sigma, Palermo, 1994.

Testo consigliato

- G. MAZZOLENI, *La comunicazione politica*, il Mulino, Bologna, 2004.
- V. PRICE, *L'Opinione pubblica*, il Mulino, Bologna, 2004.
- R. CRUZZOLIN, *Modernità e riflessività. Un'analisi del pensiero di Anthony Giddens*, Franco Angeli, 2004.
- D. UNGARO, *Le nuove frontiere della sociologia politica. Poteri e dilemmi della democrazia contemporanea*, Carocci, 2004.

DECENTRAMENTO E FUNZIONI LOCALI

PROF. VINCENZO COLALILLO

CFU 4

Contenuti

Illustrazione del concetto di decentramento, così come sviluppatosi sulla base del contributo della dottrina e dell'evoluzione legislativa, evidenziando come tale principio si differenzi da quello dell' "autonomia locale", individuata nei vari Enti Locali e sancita nell'attuale riforma del titolo V della Costituzione – Enunciazione e approfondimento dei principi che sorreggono le funzioni locali ed in particolare: a) principio di sussidiarietà; b) principio di solidarietà; c) c) principio di buona amministrazione. Illustrazione delle esperienze dei governi locali, sia a livello comunale che regionale, nonché dell'evoluzione del ruolo ad essi riconosciuto dalla Costituzione – Illustrazione delle funzioni locali nell'ambito del nuovo assetto istituzionale.

Testi consigliati

G.ROLLA, *Diritto regionale e degli enti locali*, Giuffrè, ultima edizione.

All'inizio del corso verranno distribuite delle dispense realizzate dal professore.

SERVIZI PUBBLICI E AUTORITA' INDIPENDENTI

PROF. ITALO SPAGNUOLO VIGORITA

CFU 4

Contenuti

Introduzione: evoluzione dei compiti e delle prestazioni rese ai privati attraverso i servizi pubblici; lo stato sociale. Funzioni pubbliche e servizi pubblici.

Introduzione: evoluzione dei compiti e delle prestazioni rese ai privati attraverso i servizi pubblici; lo stato sociale. Funzioni pubbliche e servizi pubblici. La disciplina, il regime e l'organizzazione dei servizi pubblici. I servizi sociali.

Cenni sul regime dei beni pubblici. Le Autorità Amministrative indipendenti.

Testo consigliato

PERICU, ROMANO, ROVERSI MONACO, SCOCA (A CURA DI), *Diritto Amministrativo*, Ed. Monduzzi, Bologna, ultima edizione,

- Tomo I P.te III, cap. I, II, III, IV, V, VI, VIII (Beni e Servizi Pubblici);

nonché:

- P.te II, cap. VIII, par.12 (Autorità Amm.ve Indipendenti) a disciplina, il regime e l'organizzazione dei servizi pubblici. I servizi sociali. Cenni sul regime dei beni pubblici. Le Autorità Amministrative indipendenti.

ATTIVITÀ CONSENSUALE DELLA PA E CONTRATTI PUBBLICI

PROF. ITALO SPAGNUOLO VIGORITA

CFU 5

Obiettivi

Obiettivo dell'insegnamento è quello di integrare l'insegnamento di Diritto Amministrativo, cui la materia è strettamente complementare, con i principi dell'attività contrattuale pubblica, fornendo il primo approccio ai principi della cd. evidenza pubblica (con particolare riferimento alle procedure concorsuali in materia di aggiudicazione di servizi, lavori e forniture pubbliche). Data la specificità della materia, si consiglia di sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto almeno gli esami di diritto privato e di diritto amministrativo.

Contenuti

L'attività consensuale delle amministrazioni pubbliche: descrizione del fenomeno. L'attività di diritto privato delle PP.AA: il contratto ad evidenza pubblica; il contratto accessivo a provvedimento; i modi di scelta del contraente; l'appalto. La responsabilità civile della P.A. Per gli studenti, che hanno già sostenuto l'esame di diritto amministrativo I: Il contratto di diritto pubblico. Gli accordi tra enti e gli accordi nell'ambito del procedimento amm.vo (convenzioni, accordi di programma; accordi procedurali ed accordi sostitutivi di provvedimento)

Testo consigliato

MAZZAROLLI, PERICU, ROMANO, ROVERSI MONACO, SCOCA (A CURA DI), *Diritto Amm.vo*, Ed. Monduzzi, Bologna, ultima edizione, vol.II,

➤ P.te IV capp.IV e V,

ovvero qualunque altro manuale di diritto amministrativo che contenga una adeguata trattazione degli argomenti (attività di diritto privato, accordi, responsabilità civile della P.A.) oggetto del corso.

CONTABILITÀ DI STATO

PROF. PELINO SANTORO

CFU 5

Programma sintetico del corso distinto per moduli didattici.

Primo modulo:

I - La gestione della spesa pubblica

Le nozioni di contabilità pubblica e di finanza pubblica nella Costituzione

La programmazione economica e finanziaria

La finanza locale e gli effetti del federalismo fiscale

I documenti programmatici e di bilancio

I vincoli comunitari (il patto di stabilità e crescita)

L'acquisizione delle entrate

Le fasi della spesa (impegno, liquidazione, ordinazione, pagamento)

La spesa corrente, la spesa di investimento, la gestione dei residui

L'ordinazione diretta e l'ordinazione secondaria

Il bilancio di cassa ed il bilancio di competenza

Rendiconti, conti consuntivi e conti patrimoniali

Il monitoraggio della spesa pubblica

II - La gestione patrimoniale

I beni pubblici demaniali e patrimoniali

Il regime giuridico

L'uso e la tutela

La privatizzazione e la cartolarizzazione

Gli inventari ed i conti patrimoniali

Gli strumenti finanziari derivati

III - I contratti pubblici

Natura, caratteristiche, strumentalità

Gestione per contratti e gestione del contratto

Profili negoziali e profili procedimentali.

Le procedure di scelta del contraente

Il sistema contabile e le direttive comunitarie sugli appalti

I principi di concorrenza e non discriminazione.

La fase pubblicistica

Lo svolgimento del rapporto negoziale

I principi contabili e le deroghe dalle regole civilistiche.

Le controversie ed i mezzi di tutela.

Secondo modulo:

IV - I controlli

I controlli su atti e su attività
Il superamento dei controlli preventivi
I controlli interni
I controlli sulla gestione
Il coordinamento della finanza pubblica
I principi di economicità, efficienza ed effettività
L'osservatorio sulla finanza pubblica

V - La responsabilità amministrativa

Natura e caratteristiche
L'area della giurisdizione contabile
Utilizzo di risorse pubbliche e rapporto di servizio
Gli elementi costitutivi (colpa, danno, causalità)
L'insindacabilità delle scelte discrezionali ed il principio di buona fede
Concorso di responsabilità e principio di parziarietà
L'obbligo di denuncia di danno e raccordo con la responsabilità penale
Danno risarcibile e danno addebitabile
I procedimenti cautelari e la revocatoria
La condanna e l'esecuzione

Avvertenze

Il corso dà titolo a cinque crediti didattici complessivi, di cui tre per il primo modulo e due per il secondo modulo.

Testi consigliati per il nuovo corso:

➤ **P. SANTORO** – *Le materie di contabilità pubblica* - Maggioli 2007

INSEGNAMENTI DEL III ANNO

DIRITTO PENALE AMMINISTRATIVO

PROF. STEFANO FIORE

CFU 6

Programma

Per gli studenti che sostengono l'esame, sia per il vecchio che per il nuovo ordinamento (corso di laurea in Scienze dell'Amministrazione), cui corrispondono n. 6 (sei) crediti, il programma si articola nei moduli che seguono:

Modulo 1 - (tre crediti)

L'ipertrofia del diritto penale e le politiche della depenalizzazione
I recenti interventi di depenalizzazione (L. 205/1999).

Modulo 2 - (due crediti)

Il sistema degli illeciti depenalizzati-amministrativi e la disciplina vigente (L. 689/1981).

Modulo 3 - (un credito)

Verso sistemi integrati di tutela: l'esempio della legislazione in materia antinfortunistica e di igiene del lavoro.

Testi consigliati:

Per il modulo n. 1:

PALIERO, *Depenalizzazione, voce*, in Digesto - discipline penalistiche, Utet, vol. III;
Di GIOVINE, *La nuova legge delega per la depenalizzazione dei reati minori tra istanze deflative e sperimentazione di nuovi modelli*, in Rivista italiana di diritto e procedura penale, IV, 2000, p. 1407 ss.

Per il modulo 2:

SINISCALCO, *Depenalizzazione e garanzia*, Il Mulino, 1995, limitatamente alla parte relativa alla disciplina vigente (L. 689/81), da pg. 80 a pg. 128

Per il modulo 3:

In ragione delle recenti modifiche legislative il testo di riferimento sarà individuato e comunicato successivamente (in ogni caso prima dell'inizio del corso)

(Le fotocopie* dei testi indicati sono a disposizione degli studenti presso la stanza del docente e possono essere ritirate durante gli orari di ricevimento del docente stesso o dei suoi collaboratori)

* Il numero di pagine fotocopiate da ciascun volume rientra nei limiti previsti dalla vigente normativa in materia di diritto d'autore

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

PROF. DARIO LUONGO

CFU 5

Obiettivi

Il corso è finalizzato all'acquisizione di una conoscenza delle dinamiche socio- istituzionali dello Stato moderno, con particolare riguardo alla funzione politica svolta dalle magistrature durante l'Antico Regime e agli elementi di continuità e di discontinuità che caratterizzarono la presenza degli apparati dopo la Rivoluzione francese.

Contenuti

1. Per gli studenti che sostengono l'esame secondo il vecchio ordinamento didattico, cui corrispondono n.6 (sei) crediti, il programma è il seguente: La crisi dell'universalismo medievale e la nascita dello Stato moderno. Il problema del costituzionalismo d'Antico Regime. Stato assoluto e mediazione ministeriale. I limiti della sovranità. La venalità degli uffici. La "lunga durata" dello Stato giurisdizionale. Lo sdoppiamento degli apparati nel tardo Antico Regime. La Rivoluzione francese e il crollo degli apparati ministeriali. La nascita dell'amministrazione moderna. Lo Stato di diritto. Tipologie dello Stato sociale. La scienza del diritto pubblico fra Otto e Novecento.

Testi consigliati

L. MANNORI, B.SORDI, *Storia del diritto amministrativo*, Laterza, Roma-Bari 2001, pp.1-221 e 305-452.

2. Per gli studenti che sostengono l'esame secondo il nuovo ordinamento didattico, cui corrispondono n.5 (cinque) crediti, il programma si articola nei seguenti moduli:

Modulo 1 - (tre crediti): Principi, ceti e magistrature nella vicenda dello Stato moderno.

Modulo 2 - (due crediti): Lo Stato di diritto: tipologie e razionalizzazioni dottrinali.

Testi consigliati

➤ PER IL MODULO I

L. MANNORI, B. SORDI, *Storia del diritto amministrativo*, Laterza, Roma-Bari 1995, pp. 1-221.

➤ PER IL MODULO 2

L. MANNORI, B. SORDI, *Storia del diritto amministrativo*, Laterza, Roma-Bari 1995, pp. 225-301.

STORIA DEL PENSIERO SOCIOLOGICO

PROF.SSA MARIA AUSILIA SIMONELLI

CFU 9

Obiettivi

Presentare le principali teorie sociologiche per rendere evidenti, nella diversità delle posizioni, la problematicità di una definizione univoca della sociologia e dei suoi metodi. Introdurre, attraverso lo studio dei più significativi pensatori sociali, i grandi temi teorici intorno ai quali si forma e si sviluppa la sociologia come scienza.

Programma

- Le origini storiche e culturali dell'idea di una scienza della società.
- Le problematiche epistemologiche della sociologia.
- Metodi e funzioni della ricerca sociologica.
- I principali pensatori sociali.

Bibliografia

- Raymond Aron, *Le tappe del pensiero sociologico*, Milano, mondadori, 1989 (limitatamente ai capitoli dedicati ad A. Comte, K. Marx, E. Durkheim, M. Weber, V. Pareto; ad ogni capitolo è attribuito 1 credito, eccezion fatta per il capitolo su Weber al quale sono attribuiti 2 crediti).
- Maria Ausilia Simonelli, *Diritto e sentimenti. Il pensiero giuridico di Vilfredo Pareto*, Napoli, Edizioni scientifiche italiane, 2006 (3 crediti).

SOCIOLOGIA GIURIDICA, DELLA DEVIANZA E MUTAMENTO SOCIALE

PROF.SSA MARIA AUSILIA SIMONELLI

CFU 5

Obiettivi

Analizzare i temi principali della sociologia giuridica, partendo dalla definizione della disciplina e dei suoi campi di indagine. Allo sguardo retrospettivo sulle sue origini e la sua evoluzione, si accompagnerà la riflessione critica sul presente e, quando possibile, sul futuro delle istituzioni e della cultura giuridica, considerati in rapporto con la società e le sue dinamiche di mutamento.

Programma

- Origini e sviluppo della sociologia giuridica.
- Definizione della disciplina; suo oggetto.
- Principali teorie sociologico-giuridiche e della devianza.
- Concetti e tematiche fondamentali.
- Campi di indagine e metodo.
- Norme giuridiche e regolatività sociale.
- Il pluralismo giuridico.
- La crisi delle tradizionali fonti del diritto.

Bibliografia

- Vincenzo Ferrari, *Diritto e società. Elementi di sociologia del diritto*, Roma-Bari, Laterza, 2004.
- Paolo Grossi, *Prima lezione di diritto*, Roma-Bari, Laterza, 2003.
- Marzio Barbagli, Asher Colombo, Ernesto Savona, *Sociologia della devianza*, Bologna, Il Mulino, 2003
(limitatamente al cap. I: “Definizioni e teorie della devianza”; pp. 13-44).

DIRITTO CIVILE

PROF. MASSIMO NUZZO

CFU 5

Obiettivi

Il corso di Diritto Civile si propone l'obiettivo formativo dell'approfondimento della conoscenza della disciplina generale del contratto, già oggetto - nelle sue linee essenziali - del corso di Istituzioni di Diritto Privato. L'attività didattica si caratterizza per la particolare attenzione riservata ai profili esegetici e sistematici; nonché per la attenta sensibilità ai problemi applicativi della disciplina codicistica. L'utilizzazione critica dei contributi dottrinali più significativi e delle decisioni giurisprudenziali di maggior rilievo contribuisce all'approfondimento della conoscenza della materia specifica - che riveste una posizione di assoluta centralità nel sistema del diritto privato, ma anche all'affinamento del metodo ed alla formazione complessiva dello studente.

Contenuti

1. Funzione ed evoluzione storica del diritto dei contratti.
2. Il contratto nella disciplina positiva. I problemi della formazione del contratto.
3. Il contratto nella disciplina positiva. I problemi della determinazione del contenuto contrattuale.
4. Il contratto nella disciplina positiva. I problemi della funzionalità del contratto.
5. Le trasformazioni del contratto nella realtà contemporanea. "Declino" o "rilancio" dello strumento contrattuale?

Testi consigliati

PER LA PREPARAZIONE DELL'ESAME VENGONO CONSIGLIATI I SEGUENTI TESTI:

- VINCENZO ROPPO, *Il contratto*, ed. Il Mulino, pagg. da 1 a 309, ultima edizione.
- VINCENZO ROPPO, *Il contratto del 2000*, Giappichelli editore, pagg. da 1 a 86, ultima edizione.

INFORMATICA GIURIDICA

PROF. ALFONSO VILLANI

CFU 5

Obiettivi

Il corso si propone un duplice obiettivo: fornire allo studente le conoscenze per il corretto utilizzo degli strumenti per l'attività di giurista nell'era dell'information technology; e, favorire lo studio delle fattispecie giuridiche connesse all'uso delle 'nuove tecnologie, anche alla luce della continua evoluzione legislativa e giurisprudenziale. A tal fine, il corso si articola in due moduli che affrontano le principali problematiche inerenti all'informatica giuridica. In particolare, per quanto attiene alla parte speciale del modulo sul 'diritto dell'informatica', essa affronta lo studio metodologico d. Lgs. 196/2003 – che, rappresenta un'innovazione nel panorama normativo, anche europeo.

Contenuti

- Parte generale - l'informatica nel diritto: aspetti filosofici. Modelli logici del diritto e modelli dell'informatica. L'algoritmo e la norma: differenze. L'intelligenza artificiale: la difficoltà del linguaggio giuridico. La classificazione giuridica. Le applicazioni dei modelli informatici nell'attività giuridica: - la ricerca giuridica: internet e banche dati. - il documento informatico. La firma digitale: evoluzione ed applicazioni. -i contratti informatici: definizioni e caratteristiche. Fattispecie contrattuali: analisi e studio delle peculiarità del regime giuridico. I contratti informatici nella P.A. -le responsabilità 'informatiche': i reati informatici e tutela penale. Aspetti giuridici di internet. - l'informatica giudiziaria: origini e sviluppi. Applicazioni dell'informatica nel lavoro giudiziario. Il processo telematico.
- Parte speciale -protezione e riservatezza dei dati personali: evoluzione normativa. Aspetti innovativi della normativa vigente. - d.Lgs. 30 giugno 2003, n.196: principi e finalità. Le definizioni di cui all'art. 4. I principi giuridici nel trattamento dei dati personali. I soggetti coinvolti nel trattamento dei dati personali: definizione e regime giuridico. I diritti dell'interessato. Qualificazione giuridica dell'attività del trattamento dei dati personali. Informativa e consenso. Il trattamento dei dati sensibili. Il garante per la protezione dei dati personali: compiti e funzioni. -la tutela giurisdizionale nel trattamento dei dati personali: strumenti e procedure. Le sanzioni.
- Per gli studenti corsisti il programma verrà integrato con il modulo: strumenti informatici giuridici -la struttura di un elaboratore. Hardware e software, i componenti essenziali. Il problema della sicurezza: i virus. Le copie di backup. -i principali software utilizzati in campo giuridico: word. La carta intestata: intestazione e piè di pagina. Il controllo ortografico. La stampa dei documenti: i margini del testo.

Formattazione di un documento. -i principali software utilizzati in campo giuridico: i browsers per la navigazione in rete. Protezione dell'identità su internet. Informazioni sui cookie. Protezione on-line del computer. - i principali software utilizzati in campo giuridico: outlook express. I newsgroup. La ricerca giuridica -la ricerca giuridica nelle banche dati su supporto cd-rom. Jurisdata, Utet, De Agostini. -la ricerca giuridica nella banche dati istituzionali on-line. Italgirefind, normeinrete.It, infoleges -la ricerca giuridica in internet. I motori di ricerca. Strumenti utili per la ricerca giurisprudenziale e normativa.

Testi Consigliati

➤ *Per la parte generale*

M. Iaselli: *Informatica Giuridica, II Edizione*, Edizioni Giuridiche Simone, da pag. 7 a pag. 103, da pag. 153 a pag. 181, da pag. 219 a pag. 239, da pag. 253 a pag. 287.

➤ *Per la parte speciale*

T. Minella: *La privacy. Guida all'applicazione del D.Lgs: 196/2003*, III Edizione, Edizioni Giuridiche Simone, 2004, da pag. 5 a pag. 20, da pag. 37 a pag. 53, da pag. 71 a pag. 115, da pag. 131 a pag. 140.